



COMUNE DI VIAGRANDE

PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°66 del Reg. data 28-11-2014

OGGETTO : MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI..

L'anno duemilaquattordici il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 20:30 e segg. nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla Prima convocazione Ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI	P/A	CONSIGLIERI	P/A
RUSSO SEBASTIANO	A	PATTI ALFIA	P
ZAPPALA' MARIA ANTONELLA	P	SCIUTO ROSARIA	P
MUSCUSO CATERINA	P	RAGUSA MAURIZIO	P
COCO PIERO	P	NICOLOSI CARMELO ALFIO	P
SCIUTO SANTO	P	D'AGATA DOMENICO	P
DI MAURO SALVATRICE MARIA	P	COCO ROSARIO	A
CRISTALDI LUIGI	P	BONFIGLIO SALVATORE	P
RUSSO DEBORAH	P		

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE **Dott.ssa Casabona Deborah Maria**.

Presenti 13 Assenti 2,

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO **D'AGATA DOMENICO**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è Pubblica.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 22 DEL 11-11-2014

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI.

Proponente: Il Presidente / Il Sindaco e/o il Consigliere

Il Responsabile del Procedimento

SCIUTO ROSARIA

Dott.ssa Cuscuna' Giuseppa

PREMESSO che con deliberazione di C.C. n.31 del 9/04/2008 è stato approvato il regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti che provvede a disciplinare, ai sensi dell'Ordinamento degli Enti locali nella regione Siciliana e in conformità ai principi dello Statuto Comunale, la posizione giuridica del Consiglio Comunale, lo status dei Consiglieri, il funzionamento dell'Organo e la formazione delle deliberazioni collegiali attraverso le quali opera;

ATTESO che con il D.Lgs. del 12 febbraio 1993, n. 39 ha avuto inizio il processo diretto alla informatizzazione della Pubblica Amministrazione, sulla base di una nuova concezione dell'innovazione tecnologica che non rappresenta più, semplicemente, uno strumento interno all'organizzazione della P.A. per l'automazione degli uffici, ma uno strumento per garantire la trasparenza, la partecipazione, la soddisfazione dell'utenza, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'Amministrazione Pubblica;

CONSIDERATO che il D.Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82, "*Codice dell'amministrazione digitale*", prevede, all'art. 2, comma 1, che: "*Lo stato, le regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando, con le modalità più appropriate, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione*";

CONSTATATO che il suddetto codice dell'amministrazione digitale così come modificato dal D.lgs. n.235/2010 prevede che "1) *Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al cap.I, sez.II, del presente decreto;* 2) *le Pubbliche Amministrazioni adottano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati, con misure informatiche, tecnologiche, tecnologiche e procedurali di sicurezza.....*" e che all'art.5 espressamente dispone "1. *Per le comunicazioni di cui all'articolo 48, comma 1, con i soggetti che hanno preventivamente dichiarato il proprio indirizzo ai sensi della vigente normativa tecnica, le pubbliche amministrazioni utilizzano la posta elettronica certificata. La dichiarazione dell'indirizzo vincola solo il dichiarante e rappresenta espressa accettazione dell'invio, tramite posta elettronica certificata, da parte delle pubbliche amministrazioni, degli atti e dei provvedimenti che lo riguardano.*" art. 1-bis. *La consultazione degli indirizzi di posta elettronica certificata, di cui agli articoli 16, comma 10, e 16-bis, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e l'estrazione di elenchi dei suddetti indirizzi, da parte delle pubbliche amministrazioni e' effettuata sulla base delle regole tecniche emanate da DigitPA, sentito il Garante per la protezione dei dati personali.*";

CONSIDERATO quindi, che l'innovazione tecnologica della Pubblica Amministrazione è presupposto indispensabile per garantire la trasparenza e semplificazione dell'attività amministrativa ed una maggiore efficienza, efficacia ed economicità della stessa;

RITENUTO opportuno procedere all'attivazione di caselle di posta elettronica dedicate ai Consiglieri, finalizzate ad una comunicazione più snella e veloce tra questi ultimi e gli uffici dell'Ente, tra cui la trasmissione della convocazione dei consigli comunali e il rilascio di atti e documenti utili all'espletamento del mandato elettivo;

VALUTATA, alla luce delle considerazioni fino ad ora espresse, l'opportunità di apportare alcune modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, in linea con la *ratio* delle norme sopra citate, volte alla semplificazione, alla riduzione dei costi e dei tempi necessari per la trasmissione degli avvisi di convocazione del Consiglio medesimo nonché per la trasmissione degli atti relativi alle sedute consiliari e di ogni altro documento che debba essere portato a conoscenza dei Consiglieri;

DATO ATTO che il comma 5 dell'art.14 e l'art.50 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale disciplinano le modalità di invio dell'avviso di convocazione rispettivamente delle CC.CC.PP. e del Consiglio Comunale prevedendone il recapito nel domicilio dei Consiglieri a mezzo del messo comunale e che le suddette norme risultano obsolete, farraginose e dispendiose in termini di tempo delle risorse umane e delle risorse strumentali (carta, toner, carburante, eventuali spese postali, tempo impiegato dai messi) e quindi non in linea con gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità e semplificazione cui ogni P.A deve tendere mediante l'utilizzo di tecnologie dell'informatizzazione;

RITENUTO necessario, altresì, interpretare tutti gli altri articoli del citato regolamento che per alcuni versi sono collegati a quelli di cui sopra in maniera conforme alle modifiche;

PRECISATO che il Comune di Viagrande provvederà ad attivare una casella di posta elettronica certificata (PEC) al Sindaco a ciascun Assessore e Consigliere Comunale comunicandone il relativo indirizzo;

DATO ATTO che laddove il Consigliere sia impossibilitato a ricevere avvisi e comunicazioni in via telematica si provvederà con le modalità già previste dal Regolamento;

RITENUTO per quanto sopra, procedere nell'ambito dell'autonomia regolamentare di questa Amministrazione ad una modifica e/o integrazione degli articoli di cui sopra e ad una interpretazione degli articoli collegati in maniera conforme alle seguenti modifiche

SI PROPONE

1) Di approvare le seguenti modifiche (in corsivo e in neretto) al vigente regolamento Comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti:

a) Il comma 5 dell'art.14 è sostituito dal seguente:

ART.14

Presidenza e convocazione delle commissioni

1. Il Presidente ed il Vice Presidente vicario di ciascuna CC.CC.PP. sono eletti dagli stessi dai componenti della commissione, con votazione segreta, a maggioranza dei voti. La presidenza e la vicepresidenza di una delle commissioni consiliari di cui all'art. 12 del presente regolamento, è comunque attribuita alla opposizione consiliare.

2. L'elezione del Presidente e del Vice Presidente di ciascuna C.C.P. avviene nel corso della prima riunione della commissione che si tiene, entro 20 giorni da quello in cui è esecutiva la delibera consiliare di nomina dei commissari. La riunione è presieduta e convocata dal Presidente del Consiglio comunale. Il Presidente ed il Vice Presidente della commissione entrano in carica appena proclamato l'esito della votazione di elezione.

3. In caso di assenza o impedimento del Presidente di una C.C.P., lo sostituisce il rispettivo Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi, la Presidenza è esercitata dal commissario anziano per voti.

4. Il Presidente convoca e presiede la commissione, fissando le date delle adunanze e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse. Ogni commissario può proporre l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrano nella competenza della commissione. Il Presidente decide sulla richiesta e, in caso di diniego, il commissario proponente può chiedere che la decisione definitiva sia adottata dalla commissione.

5. La convocazione è disposta a cura del Presidente, con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora, luogo ove si tiene la riunione e dell'ordine del giorno da trattare, da inoltrarsi a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) ai componenti della commissione, almeno tre giorni liberi prima di quello in cui si tiene l'adunanza. Della convocazione, entro lo stesso termine e con lo stesso mezzo è inviata copia al Sindaco, all'Assessore al Ramo e al Presidente del Consiglio Comunale.

b) l'art.50 del vigente Regolamento è sostituito dal seguente:

Art. 50

Avviso di convocazione - Consegna – Modalità

1. L'avviso di convocazione del Consiglio, con l'ordine del giorno, deve essere inviato tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica istituzionale Consigliere Comunale e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

2. La consegna dell'avviso di convocazione si intende assolta con il recapito e la giacenza del documento nella casella di posta elettronica certificata di ciascun consigliere. Il messaggio di convocazione inviato e le relative ricevute di accettazione e consegna sono conservate a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.

3. In caso di materiale impossibilità di utilizzare gli strumenti di comunicazione telematica o su richiesta scritta motivata del singolo Consigliere l'avviso di convocazione potrà essere consegnato a mano, tramite il messo comunale, al Consigliere Comunale nel domicilio eletto nel territorio di Viagrande.

2) DI APPROVARE, in conformità ai principi di trasparenza, semplificazione, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale come aggiornato con le modifiche e integrazioni di cui al presente atto;

3) DI DISPORRE la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio del Comune per la durata di quindici giorni ;

4) Di DARE ATTO che le suddette modifiche entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del regolamento modificato all'albo pretorio , pubblicazione che dovrà seguire all'avvenuta esecutività della deliberazione di adozione.

PREMESSO che con deliberazione di C.C. n.31 del 9/04/2008 è stato approvato il regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti che provvede a disciplinare, ai sensi dell'Ordinamento degli Enti locali nella regione Siciliana e in conformità ai principi dello Statuto Comunale, la posizione giuridica del Consiglio Comunale, lo status dei Consiglieri, il funzionamento dell'Organo e la formazione delle deliberazioni collegiali attraverso le quali opera;

ATTESO che con il D.Lgs. del 12 febbraio 1993, n. 39 ha avuto inizio il processo diretto alla informatizzazione della Pubblica Amministrazione, sulla base di una nuova concezione dell'innovazione tecnologica che non rappresenta più, semplicemente, uno strumento interno all'organizzazione della P.A. per l'automazione degli uffici, ma uno strumento per garantire la trasparenza, la partecipazione, la soddisfazione dell'utenza, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'Amministrazione Pubblica;

CONSIDERATO che il D.Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82, "*Codice dell'amministrazione digitale*", prevede, all'art. 2, comma 1, che: "*Lo stato, le regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando, con le modalità più appropriate, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione*";

CONSTATATO che il suddetto codice dell'amministrazione digitale così come modificato dal D.lgs. n.235/2010 prevede che "*1) Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al cap.I, sez.II, del presente decreto; 2) le Pubbliche Amministrazioni adottano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati, con misure informatiche, tecnologiche, tecnologiche e procedurali di sicurezza.....*" e che all'art.5 espressamente dispone "*1. Per le comunicazioni di cui all'articolo 48, comma 1, con i soggetti che hanno preventivamente dichiarato il proprio indirizzo ai sensi della vigente normativa tecnica, le pubbliche amministrazioni utilizzano la posta elettronica certificata. La dichiarazione dell'indirizzo vincola solo il dichiarante e rappresenta espressa accettazione dell'invio, tramite posta elettronica certificata, da parte delle pubbliche amministrazioni, degli atti e dei provvedimenti che lo riguardano.*"art. 1-bis. *La consultazione degli indirizzi di posta elettronica certificata, di cui agli articoli 16, comma 10, e 16-bis, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e l'estrazione di elenchi dei suddetti indirizzi, da parte delle pubbliche amministrazioni e' effettuata sulla base delle regole tecniche emanate da DigitPA, sentito il Garante per la protezione dei dati personali.*";

CONSIDERATO quindi, che l'innovazione tecnologica della Pubblica Amministrazione è presupposto indispensabile per garantire la trasparenza e semplificazione dell'attività amministrativa ed una maggiore efficienza, efficacia ed economicità della stessa;

RITENUTO opportuno procedere all'attivazione di caselle di posta elettronica dedicate ai Consiglieri, finalizzate ad una comunicazione più snella e veloce tra questi ultimi e gli uffici dell'Ente, tra cui la trasmissione della convocazione dei consigli comunali e il rilascio di atti e documenti utili all'espletamento del mandato elettivo;

VALUTATA, alla luce delle considerazioni fino ad ora espresse, l'opportunità di apportare alcune modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, in linea con la *ratio* delle norme sopra citate, volte alla semplificazione, alla riduzione dei costi e dei tempi necessari per la trasmissione degli avvisi di convocazione del Consiglio medesimo nonché per la trasmissione degli atti relativi alle sedute consiliari e di ogni altro documento che debba essere portato a conoscenza dei Consiglieri;

DATO ATTO che il comma 5 dell'art.14 e l'art.50 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale disciplinano le modalità di invio dell'avviso di convocazione rispettivamente delle CC.CC.PP. e del Consiglio Comunale prevedendone il recapito nel domicilio dei Consiglieri a mezzo del messo comunale e che le suddette norme risultano obsolete, farraginose e dispendiose in termini di tempo delle risorse umane e delle risorse strumentali (carta, toner, carburante, eventuali spese postali, tempo impiegato dai messi) e quindi non in linea con gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità e semplificazione cui ogni P.A. deve tendere mediante l'utilizzo di tecnologie dell'informatizzazione;

RITENUTO necessario, altresì, interpretare tutti gli altri articoli del citato regolamento che per alcuni versi sono collegati a quelli di cui sopra in maniera conforme alle modifiche ;

PRECISATO che il Comune di Viagrande provvederà ad attivare una casella di posta elettronica certificata (PEC) al Sindaco a ciascun Assessore e Consigliere Comunale comunicandone il relativo indirizzo;

DATO ATTO che laddove il Consigliere sia impossibilitato a ricevere avvisi e comunicazioni in via telematica si provvederà con le modalità già previste dal Regolamento;

RITENUTO per quanto sopra, procedere nell'ambito dell'autonomia regolamentare di questa Amministrazione ad una modifica e/o integrazione degli articoli di cui sopra e ad una interpretazione degli articoli collegati in maniera conforme alle seguenti modifiche

SI PROPONE

1) Di approvare le seguenti modifiche (in corsivo e in neretto) al vigente regolamento Comunale sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti:

a) Il comma 5 dell'art.14 è sostituito dal seguente:

ART.14

Presidenza e convocazione delle commissioni

1. Il Presidente ed il Vice Presidente vicario di ciascuna CC.CC.PP. sono eletti dagli stessi dai componenti della commissione, con votazione segreta, a maggioranza dei voti. La presidenza e la vicepresidenza di una delle commissioni consiliari di cui all'art. 12 del presente regolamento, è comunque attribuita alla opposizione consiliare.

2. L'elezione del Presidente e del Vice Presidente di ciascuna C.C.P. avviene nel corso della prima riunione della commissione che si tiene, entro 20 giorni da quello in cui è esecutiva la delibera consiliare di nomina dei commissari. La riunione è presieduta e convocata dal Presidente del Consiglio comunale. Il Presidente ed il Vice Presidente della commissione entrano in carica appena proclamato l'esito della votazione di elezione.

3. In caso di assenza o impedimento del Presidente di una C.C.P., lo sostituisce il rispettivo Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi, la Presidenza è esercitata dal commissario anziano per voti.

4. Il Presidente convoca e presiede la commissione, fissando le date delle adunanze e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse. Ogni commissario può proporre l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrano nella competenza della commissione. Il Presidente decide sulla richiesta e, in caso di diniego, il commissario proponente può chiedere che la decisione definitiva sia adottata dalla commissione.

5. *La convocazione è disposta a cura del Presidente, con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora, luogo ove si tiene la riunione e dell'ordine del giorno da trattare, da inoltrarsi a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) ai componenti della commissione, almeno tre giorni liberi prima di quello in cui si tiene l'adunanza. Della convocazione, entro lo stesso termine e con lo stesso mezzo è inviata copia al Sindaco, all'Assessore al Ramo e al Presidente del Consiglio Comunale.*

b) l'art.50 del vigente Regolamento è sostituito dal seguente:

Art. 50

Avviso di convocazione - Consegna – Modalità

1. *L'avviso di convocazione del Consiglio, con l'ordine del giorno, deve essere inviato tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica istituzionale Consigliere Comunale e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.*

2. *La consegna dell'avviso di convocazione si intende assolta con il recapito e la giacenza del documento nella casella di posta elettronica certificata di ciascun consigliere. Il messaggio di convocazione inviato e le relative ricevute di accettazione e consegna sono conservate a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.*

3. In caso di materiale impossibilità di utilizzare gli strumenti di comunicazione telematica o su richiesta scritta motivata del singolo Consigliere l'avviso di convocazione potrà essere consegnato a mano, tramite il messo comunale, al Consigliere Comunale nel domicilio eletto nel territorio di Viagrande.

2) DI APPROVARE, in conformità ai principi di trasparenza, semplificazione, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale come aggiornato con le modifiche e integrazioni di cui al presente atto;

3) DI DISPORRE la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio del Comune per la durata di quindici giorni ;

4) Di DARE ATTO che le suddette modifiche entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del regolamento modificato all'albo pretorio , pubblicazione che dovrà seguire all'avvenuta esecutività della deliberazione di adozione.

Proposta di deliberazione – Reg. n. 22 del 11-11-2014

Parere in ordine alla Regolarità Tecnica: Favorevole

Lì, 17-11-2014

Il Responsabile del servizio

Dott.ssa Cuscuna' Giuseppa

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive.

Il Consigliere Anziano

*Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
del C. C.*

Il SEGRETARIO COMUNALE

ZAPPALA' MARIA ANTONELLA

D'AGATA DOMENICO

Dott.ssa Casabona Deborah Maria

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo informatico al n. **29** del registro in data **20-01-2015**

L'addetto alla pubblicazione
Rodino' Enrico

Lì 20-01-2015

Si dichiara che avverso il presente atto, nel periodo dal 20-01-2015 al 04-02-2015 non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

*Il Responsabile del Servizio
Protocollo*

Lì _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo il giorno festivo dal **20-01-2015** al **04-02-2015** a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

Il SEGRETARIO COMUNALE

Lì 05-02-2015

Dott.ssa Casabona Deborah Maria
